

Carissimo amico,

Li ringrazio delle
gentili espressioni in
guardo all'opuscolo
Mattrigliano; ma quella
copia che ti mandai era
una semplice primizia.

~~Torino~~ da Padova, ti
manderò la copia d'opuscolo
che ho fatto eseguire
in tre copie.

Ho spedito al sommo
le prove delle stampe con
pieggetti. Ma vedo dal
rapporto del Congresso
bene che si decise di
stampare l'opera a Firenze.

Ti visitano nella 1^a d'uo-
vo. Se tu ne avevi a fare
qualche cosa, te prego d'in-
formarmene subito. So che
fu formato il comitato che
nomina Cavan a. Catania.

Ti migo qui che fosse
con mealtre, una d' Frankia
p. (?), l'altra d' Musa, raccon-
te del mio giardiniere d'Ugento
che se li ha fatti di funghi e
che questi possano giovare a
Mehi per le Mycothecetab-
ce, che ne potrei spedire da
qui a una quindicina d'giorni
buona quantità.

Quando avrai occasione

di veder Vostro, rimpatriato
a ciò come dell'affetto
lo ategnammo che, insieme
al Forte, mi spedì in
Valenza.

Gli auguro bene nel con-
corso di Milano o se gli
convenisse di Avellino.

Il concorso di Milano
scadeva al 31 agosto. Tre
giorni dovrebbe esser la
decisione.

Nessuna altra novità.
Ti mando in fretta, per
me di partire da qui,
verte e famiglia - un
saluto cordiale anche a

Nome d'una moglie.
a te un bacio af
petuoso

Del tuo amico

W. B. B. B.

Migliore. Vero
30. Settembre